

REGIONE SICILIANA

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

**UFFICIO SPECIALE PER L'EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA E PER LO STRALCIO DEI
PREGRESSI INTERVENTI A VALERE SU PROF E OIF**

PR FESR Sicilia 2014-2020

Priorità 0005 Una Sicilia più inclusiva

Obiettivo Specifico RSO4.2 *“Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza”*

Settore intervento 122.

Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria

Azione 4.2.1

*Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno
all'innovazione didattica e formativa.*

Avviso per la selezione di beneficiari e operazioni di OOPP, beni e servizi a regia, per interventi di funzionalizzazione, miglioramento e potenziamento della qualità degli ambienti necessari a rendere il sistema scolastico più dinamico, flessibile e maggiormente rispondente ai fabbisogni territoriali, sinergici e complementari ad interventi finanziati con risorse, statali e/o regionali per l'ottimizzazione, l'adattamento e l'adeguamento strutturale e infrastrutturale anche mediante incremento volumetrico, degli edifici scolastici per l'istruzione primaria e secondaria.

Avviso approvato con D.D.n. 154 del 20/05/2025

Sommario

1. Finalità e risorse	4
1.1 Finalità	4
1.2 Risultati attesi	4
2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso	5
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso	5
2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi	9
3. Contenuti	9
3.1 Beneficiari dell'Avviso	9
3.2 Operazioni ammissibili	9
3.3 Spese ammissibili	10
3.4 Spese non ammissibili	10
3.4. Forma ed entità del contributo finanziario	13
3.5. Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici	13
4. Procedure	13
4.1 Modalità di presentazione della domanda	13
4.2 Termini di presentazione della domanda	13
4.3 Documentazione da allegare alla domanda	14
4.4 Modalità di valutazione della domanda	15
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria	16
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione	20
4.7 Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario	20
4.8 Rideterminazione del contributo finanziario	20
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa	21
4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale	23
4.11 Gestione delle economie	23
5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche	23
5.1 Obblighi del Beneficiario	23
5.2 Controlli	25
5.3 Revoca del contributo	25
5.4 Rinuncia al contributo	25
6. Disposizioni finali	25
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati	25
6.2 Trattamento dei dati personali	26
6.3 Responsabile del procedimento	26
6.4 Forme di tutela giurisdizionale	26
6.5 Informazioni e contatti	26
6.6 Rinvio	27
7. ALLEGATI	27
Allegato 7.1 - Modello per la domanda di contributo finanziario per OOPP, acquisizione di servizi e acquisizione di forniture	Errore. Il segnalibro non è definito.
Allegato 7.2 - Schema tipo di Disciplinare di finanziamento fra Regione e beneficiari di operazioni relative alla	

realizzazione di OOPP, all'acquisizione di servizi e all'acquisizione di forniture**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Allegato 7.3 - Modello per la richiesta di anticipazione.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Allegato 7.4 - Modello per la richiesta di pagamento intermedio (anticipazioni successive alla seconda) .**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Allegato 7.6 - Modello per la richiesta del saldo.....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Allegato 7.7 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute, articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento ai fini dell'erogazione del saldo**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Allegato 7.8 – Modello di Decreto di Finanziamento per le opere pubbliche e acquisizione di beni e servizi
Errore. Il segnalibro non è definito.

Allegato 7.9 – Modello per l'autodichiarazione del rispetto del principio DNSH e del Climate Proofing” .**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Allegato 7.10 Scheda per la verifica e il controllo per garantire la conformità al principio di non arrecare danno significativo (cd. DNSH).....**Errore. Il segnalibro non è definito.**

Allegato 7.11 Rispetto del climate proofing (immunizzazione dagli effetti del clima – Verifica Climatica) **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Allegato 7.12

Allegato 7.13

1. Finalità e risorse

1.1 Finalità

La Regione siciliana, Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF con il presente Avviso di selezione intende dare attuazione alla Priorità 5 del PR FESR 2021-2027 per il perseguimento dell'Obiettivo Specifico RSO 4.2 *"Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza"* - Azione 4.2.1 *"Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa"*. Codice settore 122: *"Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria"* di cui al successivo paragrafo 3.

Coerentemente con le finalità e gli obiettivi previsti dal PR FESR Sicilia 2021/2027 RSO 4.2 Azione 4.2.1. CS 122- *"Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria"*, l'Avviso ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per interventi finalizzati a garantire la piena funzionalità e un'ampia accessibilità del sito scolastico per il potenziamento ed il miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa, sinergici e complementari ad interventi già finanziati con risorse, statali e/o regionali.

Le proposte non potranno riguardare il medesimo intervento, già finanziato con risorse terze (statali e/o regionali), con espressa esclusione di risorse derivanti da Fonti Comunitarie - con particolare riferimento al PNRR - per rispettare il principio del divieto del c.d. «doppio finanziamento», dichiarato concluso, funzionante e funzionale alla data di scadenza del presente avviso

Le operazioni proposte dovranno essere caratterizzate da autonomia progettuale e finanziaria rispetto all'intervento originario, ed essere dotate di proprio Codice Unico di Progetto. Non potranno essere oggetto di proposta le perizie di variante rispetto ai progetti finanziati sulle altre fonti finanziarie.

Le proposte dovranno obbligatoriamente assicurare, lì dove ne sussistano i requisiti, il rispetto di quanto previsto dall'art. 73, c.2, lett. j), del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, ovvero *"l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni"* (Comunicazione 2021/C 373/01 – *climate proofing*), nonché garantire il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il presente avviso e le ulteriori comunicazioni saranno pubblicati sul sito ufficiale Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF al seguente LINK: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-istruzione-formazione-professionale/ufficio-speciale-per-edilizia-scolastica-e-universitaria-e-per-lo-stralcio-dei-pregressi-interventi-a-valere-su-PROF-e-OIF>.

1.2 Risultati attesi

I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori di output e di risultato:

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
0005	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	RCO67	Capacità delle classi nelle strutture scolastiche nuove o modernizzate	persone	0,00	84.000,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
0005	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	RCR71	Numero annuale di utenti delle strutture scolastiche nuove o modernizzate	utilizzatori/anno	0,00	2022-2029	84.000,00	SIL	

In merito agli indicatori di cui all'ID "RC067", in fase di presentazione progetto indicare, anche in un'apposita tabella contenuta nel progetto di fattibilità, il "numero degli alunni (unità di misura) che le classi possono accogliere per l'anno scolastico 2025/2026". Tale dato verrà inserito in fase di programmazione progetto sul SIL CARONTE e poi aggiornato nella sezione "indicatori fisici" in fase di attuazione da parte del REO. In riferimento all'indicatore "RCR71", in fase di presentazione progetto indicare il "numero degli alunni (unità di misura) iscritti all'anno scolastico 2023/2024", anch'esso soggetto ad aggiornamenti in fase di attuazione.

La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari ad euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) destinati ad Edifici scolastici adibiti a scuole statali di proprietà del soggetto attuatore (ente locale) che richiede il finanziamento ovvero che tramite convenzione l'abbia ricevuto in comodato d'uso da altro soggetto pubblico o privato oppure che sia concesso in affitto da un altro soggetto; in tutti e due i casi, per un periodo congruo e, comunque, con l'obbligo di destinazione ad edilizia scolastica per un periodo non inferiore ad anni cinque decorrenti dalla liquidazione finale del contributo concesso di I° e II° grado secondo.

La dotazione complessiva è suddivisa per le seguenti "tipologie di interventi":

- Tipologia a) € 6.000.000,00 per lavori destinati a operazioni sinergiche e complementari ad interventi già finanziati con risorse statali e/o regionali per la piena funzionalità e un'ampia accessibilità del sito scolastico anche con eventuale costituzione di nuovi spazi laboratoriali. **Le operazioni dovranno essere caratterizzate da autonomia progettuale e finanziaria rispetto all'intervento originario, ed essere dotate di proprio Codice Unico di Progetto. Non potranno essere oggetto di proposta le perizie di variante rispetto ai progetti finanziati sulle altre fonti finanziarie.**
- Tipologia b) € 4.000.000,00 per ampliamento, anche, mediante incremento volumetrico, di edifici scolastici con eventuale costituzione di nuovi spazi laboratoriali.

Le risorse finanziarie potranno essere integrate sulla base di apposito provvedimento, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l'efficacia dell'operazione finanziaria.

Qualora dovessero realizzarsi disponibilità di risorse per insufficienti proposte presentate e/o ammissibili e/o finanziabili su uno o più delle 2 "tipologie di interventi", le risorse disponibili saranno destinate a favore della tipologia di intervento che ha registrato il maggior numero di proposte presentate tra quelle sopra elencate, sulla base delle graduatorie di merito.

2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

Normativa UE di riferimento (norme generali sui fondi e sul funzionamento dell'Unione Europea)

1. Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti, ed in particolare l'art.53, 54, 55 sulle forme di finanziamento e le modalità di calcolo dei costi diretti ed indiretti.
2. Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.
3. Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo per una transizione giusta.
4. Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.

5. Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.
6. Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica i regolamenti UE 2021/241 (inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Pnrr), n. 1303/2013 (misure eccezionali per l'uso dei fondi della Politica di Coesione 2014-2020) e 2021/1060 (programmazione 2021-2027).
7. Decisione SIEG - Decisione della Commissione C(2011) del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale per i regimi sotto forma di compensazione degli oneri di servizio pubblico, ai sensi di altri Regolamenti di esenzione settoriale eventualmente applicabili.
8. Regolamento *de minimis* SIEG - Regolamento (UE) N. 360/2012 della Commissione del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («*de minimis*») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.
9. Regolamento UE n. 460/2020 di modifica dei regolamenti su fondi SIE e FESR.
10. Regolamento UE n. 558/2020 di modifica dei regolamenti su fondi SIE e FESR.
11. Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".
12. Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".
13. Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".
14. Atto di approvazione CE C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020.
15. Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19".
16. Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (*Just transition fund*) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura).
17. Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 con cui il CIPESS ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale.
18. Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022, con cui la Commissione UE ha approvato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, come modificata con Decisione C(2024)7098 dell'8 ottobre 2024.
19. il D.P.R. n. 22 del 28/02/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
20. il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici", e successive modificazione e integrazioni.
21. Il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) conv. con L. 11 settembre 2020, n. 120.
22. Il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure conv. con L. 29 luglio 2021, n. 108.
23. D.L.17 maggio 2022, n. 50, conv. con L. 15 luglio 2022, n. 91.

24. Il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
25. la Legge Regione Siciliana del 12 luglio 2011 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il recepimento nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima.
26. la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale.
27. Legge Regione Sicilia 21 maggio 2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”.
28. la circolare n. 29212 del 6 febbraio 2019, emanata dal Dipartimento Regionale Tecnico, avente ad oggetto “Linee Guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle opere pubbliche in Sicilia”.
29. Deliberazione n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022.
30. Deliberazione n. 133 del 30 marzo 2023. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2022)9366 dell'8 dicembre 2022. Comitato di Sorveglianza”.
31. Deliberazione n. 358 del 14 novembre 2024. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Decisione della Commissione C(2024)7898 dell'8 ottobre 2024. Adozione definitiva”.
32. Deliberazione n. 171 del 26 aprile 2023. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni’”.
33. Deliberazione n. 195 del 18 maggio 2023. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni'. Presa d'atto modifiche”.
34. Deliberazione n. 253 del 19 giugno 2023. “Approvazione disegno di legge: Recepimento del nuovo codice dei contratti pubblici”.

Normativa Nazionale e Regionale di riferimento (norme generali sui fondi e sul funzionamento dell'Unione Europea)

1. D.P. Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente il “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.”.
2. Deliberazione della Giunta Regionale n. 393 del 21/09/2021, che istituisce l'Ufficio Speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF, d'ora in poi denominato “Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per stralcio interventi su PROF e OIF”, posto in seno all'Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale per la durata di anni tre a far data dal 1° gennaio 2022.
3. D.A. n. 2906 del 30/11/2021 con il quale è stato istituito, con decorrenza dal 01/01/2022, l'ufficio Speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF e proposto alla guida dello stesso l'arch. Michele Lacagnina.
4. Deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 14 novembre 2024 che, in conformità alla nota dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale del 17 settembre 2024, delibera di prorogare al 28 febbraio 2026 il termine di scadenza dell'Ufficio Speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF, già fissato al 31 dicembre 2024 con deliberazione della Giunta regionale n. 439 del 08 novembre 2023.
5. D.D. n. 1 del 03/01/2022 costitutivo dell'Ufficio Speciale come Area Organizzativa Omogenea.
6. L.R. 10 agosto 2016, n. 16 - Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380.

7. Deliberazione della Giunta Regionale n. 408 del 19.12.2003 di approvazione dell'“Individuazione, formazione ed aggiornamento dell'elenco delle zone sismiche ed adempimenti connessi al recepimento ed attuazione dell'OPCM 3274/2003”.
8. Deliberazione della Giunta Regionale n. 219 del 30/05/2018 avente per oggetto “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione” e ss.mm.ii..
9. Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale.
10. D.Lgs. 36/23, “Codice dei contratti pubblici” come coordinato dal D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024) recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”.
11. Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 nonché la Legge 12 ottobre 2023, n. 12 recante “Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 , nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima.
12. Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) istituito con il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, modificato e integrato con il decreto legislativo 22 agosto 2016 n. 179 e con il decreto legislativo 13 dicembre 2017 n. 217.
13. L. 23/1996 Norme per l'edilizia scolastica.
14. La circolare n. 29212 del 6 febbraio 2019, emanata dal Dipartimento Regionale Tecnico “Linee guida per la definizione delle procedure di avvio e conduzione del processo delle opere pubbliche in Sicilia, per le parti che ne mantengono efficacia per gli effetti dell'entrata in vigore ed efficacia del d.lgs 36/23 nonché della Legge della Regione Siciliana 12 ottobre 2023, n. 12 che recepisce il Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.
15. Legge 21 aprile 2023, n. 49 (testo in calce) recante "Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali".
16. DLGS 165/2001 (Testo Unico Pubblico Impiego).
17. DECRETO LEGISLATIVO 23 giugno 2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160) (per quanto applicabile per i principi e per fonte esecutiva).
18. DDG n.7 del 19/01/2024 - Adozione documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.)” del PR FESR Sicilia 2021-2027.
19. DGR n.319 del 11/10/2024 approvativa del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" nella versione approvata dal Comitato di Sorveglianza del 24/09/24 nota prot.11764.
20. Deliberazione di G.R. n. 406 del 26 ottobre 2023 avente ad oggetto: “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027 in merito all'individuazione dei Centri di Responsabilità ed allocazione delle risorse finanziarie di cui alla nota prot. n. 10328 del 25 luglio 2023 del Dipartimento regionale della programmazione.
21. Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente” del MEF e nelle previsioni regolamentari di riferimento.
22. DGR n.319 del 11/10/2024 approvativa della modifica del Documento 'Metodologia e criteri di selezione delle operazioni' con riferimento all'Azione 4.2.1 “Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa”.
23. DDG n. 109 del 09/02/2025 - Adozione Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) del PR FESR Sicilia 2021/2027 (vers. febbraio 2025) e Organigrammi ADG.
24. DDG n. 97 del 10.2.2025 di Adozione Manuale -PR FESR Sicilia 2021-2027 versione gennaio 2025.

25. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU n.105 del 8-5-2025)

2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa Europea, Nazionale e Regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture secondo quanto disposto dal d.lgs.36/23 e ss.mm.ii., per quanto compatibile con la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, nonché con la L.R. n.12 del 12 ottobre 2023 modificata dalla Legge 12 ottobre 2023 n. 12, e dovrà inoltre fare ricorso agli strumenti di acquisto telematici certificati AGID, all'assoluto rispetto delle disposizioni in tema di *"Ciclo di vita digitale dei contratti pubblici"* utilizzando le piattaforme di negoziazione munite di apposita certificazione ANAC.
2. In caso di difformità tra la normativa nazionale e regionale e le Direttive comunitarie si applicano gli indirizzi e le norme comunitarie.
3. Per i casi nei quali la disciplina del codice per gli Appalti non trova applicazione, ex.art.56 del d.lgs 36/23, il beneficiario dovrà attenersi ai principi di trasparenza, par condicio, buona fede e tutela dell'affidamento, nonché ai principi di autonomia contrattuale atti a garantire quell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa anche a tutela della spesa pubblica.

3. Contenuti

3.1 Beneficiari dell'Avviso

1. Sono ammesse a partecipare al presente Avviso:
 - a) i Liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, anche nelle loro forme associative regolarmente costituite al momento della presentazione dell'istanza (come le Unioni di Comuni o le Associazioni di Comuni) mediante convenzione, che svolgano in forma associata la gestione del patrimonio edilizio, funzioni o servizi in cui sia ricompresa la gestione del patrimonio edilizio afferente all'esercizio associato delle funzioni e dei servizi conferiti;
 - b) le Città Metropolitane di Palermo, Catania e Messina.
 - c) Comuni Siciliani e soggetti di cui al titolo II del T.U.E.L. del territorio Siciliano;
2. Ciascun beneficiario di cui al comma 1 potrà presentare plurime candidature purché rispettino le finalità di funzionalizzazione delle opere e/o la realizzazione di nuovi ambienti educativi, quali spazi laboratoriali che saranno soggette a valutazione di merito, secondo i criteri di cui al presente avviso.
3. Al fine di individuare il plesso oggetto di intervento dovrà essere indicato il codice ARES (se esistente).
4. Non possono essere presentate proposte progettuali riguardanti interventi che non siano destinati ad eseguire operazioni sinergiche e complementari ad interventi già finanziati con risorse statali e/o regionali per la piena funzionalità e un'ampia accessibilità del sito scolastico.

3.2 Operazioni ammissibili

Secondo le linee "metodologiche e criteri di selezione delle operazioni" del PR FESR Sicilia 2021/2027" vigenti, in conformità alla proposta del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 6119 del 4 maggio 2023, trasmessa dal Presidente della Regione con nota prot. n. 9700 del 9 maggio 2023, giusta deliberazione di G.R. n. 195 del 18 maggio 2023, gli interventi devono ricadere su Edifici scolastici adibiti a scuole statali. Il Soggetto Attuatore che richiede il finanziamento dovrà essere in possesso di idoneo titolo di "pacifico godimento" (convenzione, comodato d'uso, delibera dei competenti organi o, in subordine, dichiarazione del Sindaco/Presidente LCC, ecc.), per un periodo congruo e, comunque, con l'obbligo di destinazione ad edilizia

scolastica per un periodo non inferiore ad anni cinque decorrenti dalla liquidazione finale del contributo concesso.

L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:

- a. L'intervento deve riguardare realizzazione di opere atte a rendere funzionale un precedente intervento, per la tipologia a)
- b. L'intervento deve riguardare realizzazione di nuove opere per la creazione di spazi educativi innovativi e/o nuovi ambienti con incremento volumetrico dell'edificio scolastico, anche con assetto laboratoriale.
- c. L'intervento, nel suo insieme, deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione al contributo finanziario e comunque **non oltre 12 mesi dal decreto di approvazione del disciplinare** con il quale si perfeziona l'ammissione a finanziamento;
- d. L'intervento e le relative spese devono rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dai relativi dispositivi attuativi;
- e. L'intervento deve rispettare quanto previsto dall'art. 73, c.2, lett. j), del Regolamento (UE) 2015/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2015, in tema di DNSH e della Comunicazione 2015/C 373/01 inerente al "climate proofing".

In fase di candidatura il proponente dovrà produrre evidenza documentale per asseverare il soddisfo dei requisiti di cui al precedente elenco, come indicato al paragrafo 4.3, che in fase di esecuzione, dovrà essere inserita sul sistema CARONTE ad opera del REO. Verranno ritenute inammissibili le proposte mancati della documentazione di cui al paragrafo 4.3

3.3 Spese ammissibili

L'importo del contributo finanziario, sotto forma di sovvenzione, verrà riconosciuto nel limite massimo della richiesta, previa valutazione di merito, da parte della commissione, della documentazione di cui al paragrafo 4.3.

Nel caso in cui l'importo del contributo richiesto non superi € 200.000,00, lo stesso assume la forma di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari per coprire i costi indiretti di un'operazione, senza eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile ex art.54 del Reg.UE 1062/2011.

Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, dal Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario direttamente imputabili all'operazione (come successivamente specificato) e sostenute/pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nell'istanza di partecipazione e/o nella documentazione di accettazione del finanziamento di cui al punto 4.7, al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui ai Regolamenti UE 2015/1058 e 2015/1060 sugli avanzamenti di spesa.

3.4 Spese non ammissibili

1. I seguenti costi non sono ammissibili al contributo dei fondi:

- a) gli interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%; per gli strumenti finanziari, le percentuali indicate si applicano al contributo del programma versato al destinatario finale o, nel caso delle garanzie, all'importo del prestito sottostante;
- c) l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo:
 - c1) per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5 000 000 EUR (IVA inclusa);
 - c2) per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA;

L'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuale documentazione o dichiarazione comprovante la gestione o il trattamento della suddetta Imposta relativamente alla contabilità del proponente.

d) gli investimenti realizzati dai destinatari finali nel contesto degli strumenti finanziari; se tali investimenti sono sostenuti da strumenti finanziari combinati con un sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni di cui all'articolo 58, paragrafo 5, l'IVA non è ammissibile per la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni, a meno che l'IVA per il costo dell'investimento non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA o se la parte del costo dell'investimento corrispondente al sostegno del programma sotto forma di sovvenzioni è inferiore a 5.000.000 EUR (IVA inclusa);

e) per i fondi per piccoli progetti e per gli investimenti effettuati dai destinatari finali nel contesto di fondi per piccoli progetti a titolo di Interreg.

A valere sul riconoscimento ed ammissione a finanziamento dell'operazione saranno rimborsabili le voci di costo purchè mantenute entro i limiti di cui alla tabella sottostante:

Voci di costo	Incidenza sul totale progetto %
A.1 – Lavori (lordo = oneri, IVA compresa, manodopera)	nessun massimale
A.2 – Forniture (prettamente dirette alla “funzionalità dell’opera”) IVA compresa	Max 20% di A1
B - Spese tecniche (DL, Coord.Sicurezza, CRE, Contabilità, ecc.) – lordo onnicomprensivo	Max 15% di A1+A2
C – Pubblicità IVA compresa	Max 0,5 % di A1+A2
E – Spese Generali, incentivi interni ed altre necessarie – lordo onnicomprensivo	Max 6% di A1+A2

Qualora si preveda l'acquisto di beni mobili, attrezzature, ecc, rientranti nella voce A2 del precedente quadro, al QE economico dovrà essere allegato un elenco di prodotti oggetto di approvvigionamento che per tipologia e natura possa permettere la valutazione CAM e DNSH relativa. In tale caso il valore delle forniture non può superare il 20% del costo totale del progetto.

Nella voce "Spese Generali" rientrano le eventuali somme per:

1. Incentivi alle funzioni tecniche ex art.45 del d.lgs 36/23 e Allegato I.10 - Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure, che considerata la natura del finanziamento non potranno eccedere l'80% del 2% dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento;
2. Massimo l'1% dell'importo posto a base di gara per l'affidamento diretto da parte del RUP di incarichi di assistenza al medesimo;
3. oneri discarica, oneri per analisi, collaudi statici, rilievi, indagini, pareri o autorizzazioni, ecc..;

Si ricorda che ai sensi dell'art.56 c.1 lett.m) del d.lgs 36/23 sono esclusi dall'applicazione del codice appalti gli affidamenti “*concernenti i contratti di lavoro*” che esulano da quelle determinate dalla legge (art. 2229, comma 1, c.c.) tipizzate ed assoggettate all'iscrizione in albi ed elenchi, per le quali la stazione appaltante provvederà a mezzo di appalto di servizi. Per l'individuazione eventuale di ulteriori professionalità non rientranti nelle previsioni di cui al codice appalti la stazione appaltante potrà provvedere all'individuazione della/le risorsa/e ex d.lgs 165/2001 art.7 c.6, ma questa non sarà ammessa a contributo.

Per l'individuazione del personale a cui affidare l'esecuzione dei servizi tecnici (progettazione, esecutiva, DL. Coord. Sicurezza, Contabilità, CRE, eventuale collaudo ecc..) la procedura da seguire è quella prevista dal codice appalti con invito a più soggetti abilitati per la tipologia di servizi da eseguire.

Ai fini della determinazione degli importi a base d'asta delle procedure di affidamento di lavori, si raccomanda di rispettare le prescrizioni normative applicabili in materia, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Analogamente, ai fini della determinazione degli importi a base d'asta delle procedure di affidamento di servizi di ingegneria e architettura, entro i massimali di cui al presente avviso, si

raccomanda di rispettare quanto previsto dal decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, recante *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione e quanto parametrato nell’ Allegato I.13 - Determinazione dei parametri per la progettazione al codice.* A tal proposito si rinvia ad una ponderata valutazione delle condizioni che determinano l’equità del compenso ex. LEGGE 21 aprile 2023, n. 49, sulla base di opportunità operative soddisfacenti del principio di risultato sul migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza, salvo l’applicazione della determinazione ai sensi dell’art.41 comma 15 quater d.lgs 36/23 coordinato con il d.lgs 209/24.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali nonché quelle previste dal D.P.R. n. 66/2025;

Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili ai termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma e dal cronoprogramma finanziario del progetto esecutivo oggetto di finanziamento.

Le economie di gara, ossia le risorse rinvenienti dai ribassi presentati in sede di procedure di gara, possono essere utilizzate direttamente dal Beneficiario per finanziare spese all’interno del quadro economico dello stesso intervento oggetto della procedura di affidamento esclusivamente per la copertura dei maggiori costi connessi alla necessità di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici di cui all’art.26 del D.L. 50/2022 o altre analoghe disposizioni normative, nei limiti e con le modalità stabilite dalle medesime disposizioni normative. Il beneficiario assume la diretta responsabilità dell’esecuzione dell’intervento, che deve essere realizzato in aderenza al quadro economico complessivo e al progetto e alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa. Anche tale documentazione relativa all’utilizzo delle economie deve essere caricata sul sistema informativo

Le economie di gara sono rappresentate dalla differenza tra l’importo a base d’asta e l’offerta economica dell’operatore aggiudicatario. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il beneficiario dovrà trasmettere all’UCO gli atti di gara e i relativi contratti e dovrà alimentare il sistema informativo documentale di Caronte. In particolare, il beneficiario dovrà inserire sul SIL i provvedimenti di approvazione dell’aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato, con esplicita indicazione delle eventuali economie rinvenienti dai ribassi di gara (sia con riferimento all’importo a base d’asta, sia con riferimento alla voce dell’I.V.A.) sulla prestazione oggetto di gara riportata tra le somme a disposizione – in linea con le disposizioni di cui al Manuale per l’attuazione del PR FESR Sicilia 2021-2027 - versione vigente.

Non verranno riconosciute autonome gestioni di tali economie da parte del beneficiario per fattispecie non rientranti nelle disposizioni normative suindicate.

f) Ulteriori ipotesi di Spese non ammissibili:

1. Spese non coerenti con le norme nazionali e comunitarie in materia di acquisti di beni e lavori e con il principio della libera concorrenza;
2. spese sostenute per incarichi per funzioni incompatibili tra loro o in condizioni di conflitto;
3. spese per incarichi non supportati da tabella comparativa della selezione, ove prevista, da specifica nomina e da documentazione oraria per l’attività svolta;
4. pagamenti effettuati in assenza del DURC e verifica inadempimenti presso l’Agenzia delle Entrate – Riscossione, quando obbligatorio, e altri documenti previsti;
5. acquisto di attrezzature non in regola con la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (decreto legislativo 9

aprile 2008, n. 81) e con le norme relative alla sicurezza e affidabilità degli impianti (legge 5 marzo 1990, n. 46) e con il principio DNSH per i 6 Obiettivi ambientali;

6. spese non connesse con l'intervento approvato e/o non giustificate da prove documentali originali;
7. spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate;
8. spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, se non strettamente necessarie per l'esecuzione dell'opera o per la definizione tecnica dell'intervento.

3.4. Forma ed entità del contributo finanziario

Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie.

L'UCO si riserva, in caso di insufficienza della dotazione finanziaria originaria, di rideterminare l'importo concedibile per tutte le operazioni per garantire l'efficacia delle operazioni selezionate ed ammissibili.

3.5. Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

Ciascuna proposta dovrà riguardare un solo edificio o, in alternativa, un solo complesso immobiliare. Qualora il progetto proposto interessi più edifici, che costituiscano un "complesso immobiliare", ciascun edificio interessato dall'intervento deve autonomamente soddisfare i requisiti previsti dal presente avviso, laddove per "complesso immobiliare" s'intende l'insieme coordinato di edifici collegati o meno fisicamente, posti in un'area limitata, con destinazioni d'uso funzionali tra di loro e con presenza di parti comuni che ne determinano la sostanziale unitarietà.

Ciascuna proposta non può aver goduto di precedenti risorse derivanti da Fonti Comunitarie.

Gli Enti già beneficiari di un finanziamento per analogo intervento sullo stesso immobile, a valere su altre risorse, non possono partecipare all'attività ricognitiva per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese rendendo l'eventuale istanza inammissibile.

4. Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari, sono svolte dall'Ufficio Speciale dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale della Regione Siciliana, in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).

2. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Al fine di semplificare le modalità di presentazione della domanda di contributo, la Regione Siciliana ha messo a disposizione il seguente indirizzo di posta elettronica certificata per la trasmissione delle istanze e dei progetti elaborati: ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it

2. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Progetto presso il Beneficiario il quale eserciterà, se non diversamente indicato, anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte".

4.2 Termini di presentazione della domanda

1. Le domande inoltrate attraverso PEC devono essere inviate a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso nella G.U.R.S.
2. I termini entro i quali dovranno essere presentati le istanze corredate da tutti i documenti richiesti non potranno superare i 90gg giorni dalla pubblicazione nella GURS del presente Avviso.
3. Per la selezione delle operazioni si procede alla fase istruttoria e alla fase valutativa nel rispetto dell'ordine

cronologico di ricezione delle stesse. Pertanto, dapprima sono verificati i requisiti di ricevibilità e i criteri di ammissibilità stabiliti nell'avviso; successivamente alla formazione dell'elenco generale delle istanze ammissibili, si procede alla valutazione delle stesse attraverso l'applicazione di specifici criteri di valutazione stabiliti nell'avviso.

4. La successiva attività istruttoria valutativa – rispettando l'ordine cronologico di ricezione sarà limitata fino alla concorrenza della dotazione disponibile previa valutazione positiva da parte della commissione di valutazione nel merito del progetto.

4.3 Documentazione da allegare alla domanda

Gli enti richiedenti devono presentare, unitamente alla domanda di contributo finanziario (Allegato 1 al presente Avviso), i seguenti documenti:

1. Nomina RUP ex art.15 del d.lgs 36/23 ed eventuali ulteriori responsabili di procedimento per le fasi di: programmazione, progettazione ed esecuzione, e responsabile di procedimento per la fase di affidamento e del gruppo di lavoro;
2. delibera di adozione nel programma triennale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art.37 del d.lgs. 36/23 nonché del Decreto Mit. n.14 del 16 gennaio 2018, compresa la documentazione probatoria della relativa pubblicazione;
3. Atti approvativi del progetto ex artt.38 e 42 d.lgs 36/23 (aggiornati al prezzario regione siciliana vigente) con una relazione che indichi le tipologie di intervento di cui al punto 3.2 lettere a) e/o b) nonché le dichiarazioni di cui alle lettere c), d) ed e);
4. Relazioni e schede di valutazione ex ante dell'intervento in ambito della tutela dei principi ambientali: DNSH, CAM, Climate Proofing.
5. Cronoprogramma procedurale e finanziario dell'operazione per il quale è richiesta l'ammissione al contributo finanziario;
6. Dichiarazione attestante la posizione dell'ente richiedente in merito al regime IVA, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2021/2027, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
7. Dichiarazione di avere preso visione degli allegati di cui al presente Avviso;
8. Dichiarazione della disponibilità dell'immobile nonché della stabilità dell'operazione, come da allegato 7.1 al presente avviso;
9. documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal paragrafo 4.4., comma 3, lettera b), del presente Avviso, e segnatamente autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 con la quale il Legale Rappresentante autocertifica:
 - a. di avere/non avere richiesto e ottenuto contributi finanziari per le medesime linee di attività di cui all'intervento proposto a valere sui programmi indicati all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016 e di non essere inadempiente agli obblighi di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale previsti dalla citata norma regionale;
 - b. di avere la capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione;
 - c. il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo contro l'ambiente (DNSH) (rif. Art 17 Reg. UE 2020/852) (Allegato 10_Modello autodichiara Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di Stato, ove applicabili zona DNSH);
 - d. la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di Stato (ove applicabili);
 - e. che la proposta relativa a investimenti infrastrutturali con durata superiore a cinque anni prevede l'immunizzazione dagli effetti del clima (Rif. Art.73 (2) (j) RDC);
 - f. l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016.

La documentazione obbligatoria, precedentemente elencata, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione della candidatura, salvo i casi in cui può essere attivato il soccorso istruttorio, quale istituto generale del procedimento amministrativo, ex art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90, a condizione che non leda il principio della *par condicio competitorum*.

La suindicata documentazione, dovrà essere inserita sul sistema informativo locale CARONTE ad opera del REO al momento dell'attivazione dell'operazione sul SIL.

4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande – dal ricevimento fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione – sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non potrà superare il termine di 150 giorni di cui all'art. 2 L.R. 7/2019.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. c), coerenti con i criteri contenuti nel documento *"Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione"* approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR 2021/2027 e vigente.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:
 - a) Ricevibilità formale;
 - Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della proposta progettuale (completezza e regolarità della domanda e degli allegati) nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
 - Eleggibilità del proponente/ beneficiario sulla base dei requisiti definiti dal presente Avviso;
 - b) Ammissibilità generale e specifica in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO: Edifici scolastici pubblici adibiti a scuole statali di proprietà o in uso delegato alla Pubblica Amministrazione del Soggetto che richiede il finanziamento (ovvero che tramite convenzione l'abbia ricevuto in comodato d'uso da altro soggetto pubblico o privato, oppure che sia concesso in affitto da un altro soggetto; in tutti e due i casi, per un periodo congruo e, comunque, con l'obbligo di destinazione ad edilizia scolastica per un periodo non inferiore ad anni cinque decorrenti dalla data di scadenza del dispositivo attuativo);
 - c) Valutazione (criteri oggettivi di valutazione, in conformità con il documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO) secondo i criteri indicati al paragrafo 4.5 del presente Avviso:
 - **Per interventi infrastrutturali:**
 - Vetustà dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia
 - classe energetica dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia
 - indice di rischio di vulnerabilità sismica dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia;
 - zona sismica nella quale ricade l'intervento;
 - rischio idrogeologico dell'area dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia;
 - nel caso di nuove costruzioni, la capacità dell'edificio di possedere una domanda energetica primaria inferiore di almeno il 20 % rispetto al requisito degli edifici a energia quasi zero (edifici a energia quasi zero, direttive nazionali) (come previsto dal settore di intervento 43 dell'Allegato I al Reg. UE 2021/1060);
 - inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale/nazionale redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica;
 - Maturità progettuale della proposta;
 - Popolazione scolastica interessata dall'intervento;
 - Capacità dell'intervento di sopperire ad una debolezza strutturale o ad una situazione emergenziale (ad esempio chiusura dell'edificio disposta dall'Autorità competente);

- Qualità della proposta progettuale con riferimento al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità degli ambienti scolastici delle persone con disabilità;
- Presenza di interventi relativi all'eliminazione di materiali contenente amianto.

- **Per interventi relativi a laboratori e ad innovazione tecnologica**

- Efficacia dell'operazione in termini di numero allievi/allieve interessati/e dall'operazione
- Qualità progettuale in termini innovatività delle soluzioni proposte e presenza di intervento integrato, ecc.
- Intervento localizzato in strutture che non hanno beneficiato di contributi simili nell'ultimo triennio

4. L'Ufficio Speciale titolare del procedimento effettua la verifica della sussistenza dei requisiti di regolarità formale e di ammissibilità sostanziale indicati al comma 3, lettere a) e b) (fase istruttoria), trasmettendo ad apposita Commissione, nominata con Decreto del Dirigente dell'Ufficio, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le istanze ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.

5. La Commissione effettua la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera c), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo all'Ufficio Speciale i verbali delle sedute, la graduatoria delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

6. Per tutti i tipi di procedura l'UCO procede, preliminarmente, alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle istanze, e successivamente, se ricevibili, alla verifica della loro ammissibilità. Durante questa fase istruttoria e nei casi previsti dalla legge, l'UCO si riserva la facoltà di ricorrere alla disciplina del "soccorso procedimentale" quale istituto generale del procedimento amministrativo ex art. 6, comma 1, lett. b) della legge n. 241/90, analogamente e in osservanza all'art. 7 della legge regionale n. 7/2019, salvo la non violazione del principio della *par condicio contraendi* e la natura non tecnico-economica dei documenti viziati. Il termine massimo comunque eventualmente concesso ai potenziali beneficiari per riscontrare le richieste di integrazione o chiarimento non potrà superare i cinque giorni naturali e consecutivi.

4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. Ai sensi delle linee *"metodologiche e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR Sicilia 2021/2027"*, approvata con DGR 319_11.10.2024, il CDR seguirà i successivi criteri valutativi

a) Per interventi infrastrutturali le proposte verranno valutate sulla base dei seguenti criteri:	
a1) Vetustà dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia* (max 8 punti):	
prima e fino al 1970	8
dal 1971 al 1990 incluso	7
dal 1991 al 2010 incluso	6
dal 2011 in poi	5
a2) eventuale presenza di una vigente ordinanza di chiusura o dichiarazione di inagibilità, anche parziale dei locali superabile con gli interventi del presente finanziamento, riferita ai locali o superfici oggetto di intervento, con data anteriore a quella di pubblicazione del presente avviso:	
assenza	0
presenza	3
a3) classe energetica dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia* (post intervento) (nessuna dichiarazione o inferiore alla lettera di cui al punto g) = 0 pt.):	
g)	1
f)	2
e)	3
d)	4
c)	5
b)	6
a1	7

a2	8
a3	9
a4	10
a4) indice di rischio di vulnerabilità sismica dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia* - zona sismica nella quale ricade l'intervento	
zona sismica 1 (probabilità alta)	2
zona sismica 2 (probabilità possibile)	3
zona sismica 3 (meno probabile di 2 ed 1)	4
zona sismica 4 (probabilità molto bassa)	5
a5) rischio idrogeologico dell'area dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico oggetto di sostituzione edilizia*	
P1	6
P2	5
P3	4
P4	0-inammissibile
AA	valutazione rischio
a6) Presenza di interventi relativi all'eliminazione di materiali contenente amianto.	
Presenza di interventi relativi all'eliminazione di materiali contenente amianto.	2
Assenza di interventi relativi all'eliminazione di materiali contenente amianto.	0
a6) inserimento della proposta progettuale di sostituzione edilizia* dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica	
inserito nel Piano Triennale del dipartimento	2
non inserito nel Piano Triennale del dipartimento	0
a7) - Maturità progettuale della proposta	
progetto esecutivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto, compreso valutazione DNSH, CAM, climateprofing;	5
studio di fattibilità tecnico-economica	3
Documento di Fattibilità delle Alternative progettuali	1
a8) - Popolazione scolastica interessata dall'intervento;	
- numero complessivo degli alunni (unità di misura) che le classi <u>possono accogliere</u> per l'anno scolastico 2025/2026 pari ad un incremento del 10% rispetto agli attuali iscritti (anno scolastico 2024/2025)	5
- numero complessivo degli alunni (unità di misura) che le classi <u>possono accogliere</u> per l'anno scolastico 2025/2026 pari ad un incremento del 5 % rispetto agli attuali iscritti (anno scolastico 2024/2025)	3
- numero complessivo degli alunni (unità di misura) che le classi <u>possono accogliere</u> per l'anno scolastico 2025/2026 pari ad un incremento del 1 % rispetto agli attuali iscritti (anno scolastico 2024/2025)	1
a9) Qualità della proposta progettuale con riferimento al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità degli ambienti scolastici delle persone con disabilità;	
- numero complessivo degli alunni disabili (unità di misura) che le classi <u>possono accogliere</u> per l'anno scolastico 2025/2026 pari ad un incremento del 10% rispetto agli attuali iscritti (anno scolastico 2024/2025)	5
- numero complessivo degli alunni disabili (unità di misura) che le classi <u>possono accogliere</u> per l'anno scolastico 2025/2026 pari ad un incremento del 5 % rispetto agli attuali iscritti (anno scolastico 2024/2025)	3
- numero complessivo degli alunni disabili (unità di misura) che le classi <u>possono accogliere</u> per l'anno scolastico 2025/2026 pari ad un incremento del 1% rispetto agli attuali iscritti (anno scolastico 2024/2025)	1

B) Per interventi relativi a laboratori** e ad innovazione tecnologica le proposte verranno valutate sulla base dei seguenti criteri	
b1) Efficacia dell'operazione in termini di numero allievi/allieve interessati dall'operazione:	
Oltre 500	6
sino a 499 studenti	5
b2) Qualità progettuale in termini innovatività delle soluzioni proposte e presenza di intervento integrato, ecc.;	
il progetto prevede la realizzazione di interventi edilizi per adeguare lo spazio a laboratorio per migliorarne l'efficacia della didattica laboratoriale;	5
il progetto non prevede la realizzazione di interventi edilizi per adeguare lo spazio a laboratorio di indirizzo o altri spazi laboratoriali per migliorarne l'efficacia della didattica laboratoriale;	0
b3) Localizzazione Intervento	
Intervento localizzato in strutture che non hanno beneficiato di contributi simili nell'ultimo triennio	10
Intervento localizzato in strutture che hanno beneficiato di contributi simili nell'ultimo triennio	0

*per **sostituzione edilizia** si intendono lavorazioni di demolizione e ricostruzione dove vengono apportate modifiche alla volumetria dell'edificio o comunque rientranti nelle fattispecie di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 all'art.3 c.1 lett.b), c), d) e).

** per **laboratori** si intendono qualsiasi spazi preesistenti già destinati a laboratori didattici e/o pratici anche con interventi di riqualificazione o nuova costituzione.

L'assenza di dichiarazione dei criteri di valutazione indicati in tabella o non rientranti nel punteggio minimo indicato verrà attribuito un punteggio pari a 0 (zero).

Note valutazione a4): Nella redazione del progetto si dovrà tenere conto della pericolosità sismica secondo la classificazione del 31/08/2024

<https://rischi.protezionecivile.gov.it/static/783274d2574a496160095d48bd682539/mappa-classificazione-sismica-aggiornata-31agosto-2024.jpg>

<https://rischi.protezionecivile.gov.it/it/sismico/attivita/classificazione-sismica>

Note valutazione a5): Nella redazione del progetto si dovrà tenere conto della pericolosità territoriale secondo il sito PAI con la verifica dei "Siti di attenzione" e "siti di Pericolosità di PAI e PGRA". Accedendo al link appresso indicato, si avrà contezza dell'"area" nel quale il fabbricato risiede con i relativi indici di pericolosità:

<https://www.sitr.regione.sicilia.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=f3f54ac44ae04a3584885eaaf0b84d70>

(vedi Pericolosità e Indicatori di Rischio: Mappe Nazionali (ISPRA):

https://www.isprambiente.gov.it/files/eventi/eventi-2016/franealluvioni/ladanza_Trigila_Pericolosita_Rischio_ISPRA_2_marzo_2016.pdf

Pericolosità da frana molto elevata P4: sono consentiti esclusivamente: gli interventi di demolizione senza ricostruzione; gli interventi strettamente necessari a ridurre la vulnerabilità degli edifici esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, senza aumenti di superficie o di volume e senza cambiamenti di destinazione d'uso; le opere di bonifica e sistemazione dei movimenti franosi; pertanto se l'edificio ricade all'interno di questa area non potranno essere ammesse le istanze con esclusione diretta al processo istruttorio di valutazione;

Pericolosità da frana elevata P3: sono generalmente consentiti, oltre agli interventi ammessi nelle aree a pericolosità molto elevata, anche gli interventi di ampliamento di edifici esistenti per l'adeguamento igienico-sanitario e la realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue;

Pericolosità da frana media P2: gli interventi ammissibili sono quelli previsti dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Gli interventi generalmente sono soggetti ad uno studio di compatibilità;

Pericolosità da frana moderata P1: generalmente consentita ogni tipologia di intervento prevista dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Aree di attenzione AA: porzioni di territorio ove vi sono informazioni di possibili situazioni di dissesto a cui non è ancora stata associata alcuna classe di pericolosità. Ogni determinazione relativa ad eventuali interventi è subordinata alla redazione di un adeguato studio geomorfologico volto ad accertare il livello di pericolosità sussistente nell'area

Note valutazione a6) inserimento della proposta progettuale di sostituzione edilizia dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, redatta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: Trattasi di piano triennale del dipartimento Regionale

Con riferimento al criterio a-1), si precisa che in caso di presenza nello stesso plesso di strutture con diversa datazione, verrà assegnato il punteggio più alto.

In caso di ordinanza di chiusura o dichiarazione di inagibilità a2), occorre dimostrare che l'intervento in questione sia in grado di superare e/o risolvere la situazione di inagibilità esistente.

La mancanza di una sola delle predette dichiarazioni comporta l'impossibilità di assegnazione del relativo punteggio.

Si specifica che, a parità di punteggio, precede l'amministrazione che abbia usufruito di similari interventi in passato ed in caso di ulteriore parità avrà precedenza l'amministrazione la cui candidatura sia stata inoltrata per prima temporalmente.

La graduatoria è redatta sulla base dei punteggi assegnati a ciascun edificio scolastico, oggetto di candidatura, e indica altresì l'importo richiesto nei limiti dei massimali fissati.

Sono ammessi a finanziamento gli interventi delle Istituzioni scolastiche regolarmente collocati in graduatoria nei limiti delle risorse disponibili. L'inserimento nelle graduatorie non costituisce di per sé titolo di ammissione al finanziamento.

Non saranno ammissibili le operazioni/progetti che non superamento un punteggio minimo **pari a 20** considerato quale soglia minima di qualità progettuale, al di sotto del quale l'operazione non può essere finanziabile.

2. L'Ufficio Speciale procederà all'istruttoria delle autovalutazioni proposte dai candidati beneficiari, secondo le modalità indicate nel presente avviso, operando controlli sulle modalità di affidamento dei lavori e servizi e sulla documentazione del DNSH, CAM e Climate Proofing. L'UCO si riserva di ammettere a finanziamento parte della spesa ritenuta coerente con la normativa di settore.

3. Successivamente, in base alla disponibilità di risorse, si procederà con apposita sottoscrizione di convenzione (Allegato2) per le ammissioni al finanziamento degli interventi utilmente e regolarmente collocati nelle graduatorie, nella quale saranno definite le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi, le istruzioni sulla rendicontazione delle attività e delle spese sostenute, le modalità di erogazione dei rimborsi e i risultati attesi per le tipologie di intervento proposte. La nota di autorizzazione dovrà poi essere controfirmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente locale o da un suo delegato o dal Dirigente Scolastico (se l'istituzione presenta progetto) e avrà valore di accordo tra le parti, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. La restituzione a sistema avverrà contestualmente alla presentazione delle dichiarazioni e della documentazione prevista dal presente avviso.

4. Ai fini della firma della nota autorizzativa occorre produrre, altresì, la documentazione necessaria a riprova delle dichiarazioni rese in fase di candidatura, il progetto approvato dall'ente locale, le certificazioni dichiarate con riferimento all'edificio oggetto di intervento e un cronoprogramma di intervento.

5. I lavori dovranno comunque essere ultimati in tempo utile per essere rendicontati, e comunque l'operazione dovrà concludersi entro il termine di 12 mesi dalla pubblicazione del decreto che approva la specifica convenzione a favore del beneficiario e assume formale impegno di spesa, salvo richiesta di proroga che non potrà essere avanzata per più di una volta e per un periodo non superiore a mesi 6 dalla naturale scadenza.

6. Pertanto, al fine di consentire il rispetto del termine di cui al precedente punto 5, questa Amministrazione procederà ad indicare le tempistiche per l'affidamento della progettazione e dei lavori a pena di decadenza. In caso di rinunce si potrà procedere successivamente all'eventuale scorrimento delle graduatorie.

7. I pagamenti sono effettuati in favore dei beneficiari, in funzione degli stati di avanzamento come da punto 4.9, mediante trasferimento sulle contabilità di tesoreria degli enti stessi e gestite con separata contabilizzazione e

rendicontazione, previa positiva verifica da parte del controllo di primo livello, secondo le modalità che saranno precisate all'interno della nota autorizzativa.

4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione

1. Entro 20 giorni dalla pubblicazione del decreto che approva la convenzione, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre l'atto di accertamento (o variazione al P.A in caso di scuole) anche riguardante l'eventuale quota di cofinanziamento, in conformità alle disposizioni legislative di riferimento (*laddove ricorrente*).
2. Contestualmente, l'Ufficio Speciale avvierà le procedure di verifica dell'assenza, in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse, di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016). Ai soggetti inadempienti non potrà essere finanziato l'intervento.
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di accertamento contabile di cui precedente punto 1 e dal completamento delle procedure di controllo di cui al precedente comma, il Dirigente dell'Ufficio adotta il Decreto di approvazione definitiva della graduatoria delle operazioni, con il quale sono approvati:
 - a) la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse;
 - b) l'elenco delle di operazioni non ammesse.
4. L'Ufficio Speciale darà quindi comunicazione a mezzo PEC e mediante pubblicazione sulla pagina web dell'Ufficio Speciale titolare:
 - a) dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate;
 - b) della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

Il presente avviso e le ulteriori comunicazioni saranno pubblicate sul sito ufficiale Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per lo stralcio dei pregressi interventi a valere su PROF e OIF al seguente LINK: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-istruzione-formazione-professionale/ufficio-speciale-per-edilizia-scolastica-e-universitaria-e-per-lo-stralcio-dei-pregressi-interventi-a-valere-su-prof-e-oif>

4.7 Decreto di finanziamento e formale accettazione del beneficiario

1. Per tutte le operazioni inserite nella graduatoria definitiva, a seguito delle predette verifiche ed esperiti i controlli di legge, il Dirigente emana un unico decreto di finanziamento delle operazioni, alle condizioni indicate nella documentazione di accettazione del finanziamento, appositamente specificate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 72 del Reg.EU 2021/1060, nonché recante l'impegno contabile a favore del beneficiario e la verifica del codice CUP attivo.
2. Ottenuta la registrazione da parte della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente, il Decreto di concessione del finanziamento, pubblicato sul sito www.euroinfocilia.it e sui siti istituzionali a norma di legge, viene notificato a mezzo PEC al Beneficiario, in uno alle credenziali di accesso a Caronte. Il Beneficiario è tenuto, nel termine indicato nell'atto di notifica, a trasmettere formale atto di accettazione del finanziamento e di adesione alle condizioni indicate nel medesimo, secondo l'Allegato 2 al presente Avviso. L'atto di accettazione del finanziamento è sottoscritto dal legale rappresentante del beneficiario, a ciò legittimato secondo l'assetto ordinamentale proprio del beneficiario.

4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'accettazione il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le ulteriori procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale, nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato all'istanza di finanziamento, per l'affidamento di contratti pubblici finalizzati all'attuazione dell'operazione.

2. Ad avvenuto espletamento di tali ulteriori procedure, il Beneficiario deve trasmettere all'Ufficio Speciale gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore così elencati:

- a) Determinazione con la quale si è affidato l'ulteriore l'appalto (definitiva ed efficace);
- b) Atto di approvazione del QE POST-GARA;
- c) Contratto d'appalto;

3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.

4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:

a) nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 (se non in contrasto con la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio) per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;

b) nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 36/2023 (se non in contrasto con la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio) per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.

5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente dell'Ufficio provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Ragioneria Centrale del Dipartimento competente.

6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto. Qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione, il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà, di norma, con le seguenti modalità:

- prima rata di anticipazione, la cui percentuale è fissata al 10% del finanziamento concesso, erogata al momento del Decreto di finanziamento e impegno e sottoscrizione del Disciplinare di finanziamento per consentire l'avvio tempestivo dell'operazione in conformità con la norma applicabile alla fattispecie;
- seconda rata di anticipazione del 20% del finanziamento come rideterminato dall'UCO a seguito di procedura di evidenza pubblica, in coerenza con il Q.T.E. *post* gara, erogata successivamente all'aggiudicazione della gara d'appalto dei lavori (ovvero dei beni e servizi, ove l'operazione non preveda opere pubbliche). Tale anticipazione, sommata a quella già erogata (prima rata), non deve superare la misura del 30% del finanziamento concesso, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica;
- terza rata di anticipazione del 20% del finanziamento rideterminato, previa rendicontazione del 90% dell'ammontare delle erogazioni complessive già effettuate;
- quarta rata di anticipazione del 20% del finanziamento rideterminato, previa rendicontazione del 90% dell'ammontare delle erogazioni complessive già effettuate;

- quinta rata di anticipazione del 20% del finanziamento rideterminato, previa rendicontazione del 90% dell'ammontare delle erogazioni complessive già effettuate.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, può essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato il 100% della spesa dell'operazione con evidenza di fatture quietanzate o, nel caso di applicazione di OSC, al completamento dell'operazione e con l'avvenuta dimostrazione del rispetto delle condizioni previste per l'erogazione.

Tutte le erogazioni sopra indicate si intendono al netto dei ribassi d'asta.

2. La documentazione da presentare per la richiesta della prima anticipazione è la seguente:

- a) copia del provvedimento di approvazione dell'aggiudicazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per lavori/forniture;
- b) dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
 - I. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
 - II. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
 - III. l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato all'istanza;
 - IV. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
 - V. non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
 - VI. sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.

3. Prima della liquidazione di qualsiasi pagamento, l'Ufficio Speciale verificherà:

- a) la correttezza delle procedure di liquidazione di spesa compresa la presenza dei documenti richiesti (DURC, verifica equitalia, antimafia, ecc. ...);
- b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

L'UCO si riserva di indicare dettagliate modalità operative di rendicontazione della spesa anche tramite il SIL CARONTE v.4 con l'espressa funzione della Domanda di Rimborso e modalità operative di monitoraggio fisico-economico-procedurale.

Inadempimenti in materia di monitoraggio precluderanno al beneficiario di ottenere l'erogazione dei vari SAL ed anche del finanziamento principale.

4. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del secondo acconto del 20% è la seguente:

- a) Inoltro del CRE, Verifica di Conformità, collaudo e atti ad essi correlati: relazione sul conto finale;
- b) Elaborazione su CARONTE delle Domande di Rimborso (secondo successive indicazioni).

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo a saldo è la seguente:

- a. richiesta di pagamento a saldo - allegati n.5 e 6 al presente Avviso;

b. dichiarazione con cui il Beneficiario attesta:

- i. che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
- ii. la realizzazione delle attività progettuali è avvenuta nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
- iii. che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
- iv. di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- v. certificato di collaudo ovvero certificato di regolare esecuzione dei lavori ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale e certificato di verifica di conformità (per servizi o forniture);
- vi. prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- vii. documentazione giustificativa della spesa.

6. Prima della liquidazione del pagamento, l'Ufficio Speciale verificherà:

- a) la correttezza delle procedure di liquidazione di spesa compresa la presenza dei documenti richiesti (DURC, verifica equitalia, antimafia, ecc. ...);
- b) il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul PR FESR Sicilia 2021/2027 Obiettivo Specifico RSO4.2. Azione 4.2.1 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro xxxxxx".

Per le modalità di annullo delle fatture elettroniche ove possibile il beneficiario farà apporre lo stesso al fornitore nel campo "note" della fattura stessa.

4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse, previa redazione e trasmissione da parte del beneficiario di un atto formale di chiusura dell'operazione anche di valenza contabile.

2. Successivamente alla registrazione, l'Ufficio Speciale provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le eventuali economie discendenti dalla procedura, seguendo l'ordine della graduatoria di merito.

2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche

5.1 Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PR FESR Sicilia 2021/2027, si obbliga a:

- a) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato all'istanza;

- b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- c) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
- d) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- e) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
- f) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- g) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- h) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
- i) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- j) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- k) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto k) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- l) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- m) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
- n) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
- o) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione;
- p) garantire, come da regolamento UE n.2021/1060 artt. 46 e 50 ss.,una azione pubblicitaria durante tutte le fasi del progetto: iniziale, programmazione e finale. Ai sensi dell'art.50 c.3 del citato regolamento. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui all'articolo 47 o ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'autorità di gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata;
- q) attivare le procedure di individuazione delle professionalità utili e degli affidamenti secondo la normativa statale e comunitaria, atti a garantire i principi di trasparenza, par condicio, economicità, efficacia ed efficienza;
- r) monitorare lo stato di Avanzamento Economico, Fisico e Procedurale con cadenza bimestrale utilizzando il sistema informativo CARONTE inserendo i dati necessari in tutte le sezioni apposite, aggiornando al contempo i Q.E. che si susseguiranno;
- s) operare il censimento e la rendicontazione della spesa con l'inserimento dei dati nelle sezioni finanziarie (giustificativi, pagamenti, affidamenti/incarichi a qualunque titolo riconosciuti).

5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/ progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

5.3 Revoca del contributo

1. L'Ufficio Speciale competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi delle *"Linee Guida per la Gestione e la Correzione delle Irregolarità"* approvato con Decisione C (2022) 9366 del 09/12/2022 oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o al Disciplinare di finanziamento.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

5.4 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC all'Ufficio Speciale.
2. Il CdR si riserva la facoltà dell'applicazione di eventuali penali in caso di rinuncia non motivata da interessi superiori a discapito dell'efficacia della spesa pubblica.

6. Disposizioni finali

6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR FESR Sicilia 2021/2027 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR FESR Sicilia 2021/2027 con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare, dovrà essere applicato apposito contrassegno da cui risulti, a operazione completata, in uso e

funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PR FESR Sicilia 2014/2020. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).

3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.

4. Ai sensi dell'art 49 del Regolamento (UE) 2021/1060, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento

6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

2. Il responsabile del trattamento dei dati personali è l'Arch. Michele Lacagnina, Dirigente dell'Ufficio Speciale della Regione Siciliana titolare dell'operazione.

3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

6.3 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e della legge regionale n.5/2011, è l'Arch. Michele Lacagnina, Dirigente dell'Ufficio Speciale della Regione Siciliana titolare dell'operazione.

2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo-**ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it**

6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:

- a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
- b) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
- c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

6.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare l'Ufficio Speciale per l'Edilizia Scolastica e Universitaria e per Stralcio Interventi su PROF e OIF dell'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana ai seguenti recapiti:

Indirizzo email: us.ediscoprofoif@regione.sicilia.it;

Indirizzo PEC: ufficiospeciale.chiusuraprofoif@certmail.regione.sicilia.it

Numeri telefonici: 0917073615 (disponibile dalle ore 11,00 alle ore 13,00) e 0917073917 (disponibile dalle ore 11,00 alle ore 13,00).

6.6 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

7. ALLEGATI

Allegato 1 – modello per la domanda di contributo;

Allegato 2 - Schema tipo di Disciplinare di finanziamento;

Allegato 3 - Modello per la richiesta di anticipazione;

Allegato 4 - Modello per la richiesta di pagamento intermedio;

Allegato 5 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute;

Allegato 6 - Modello per la richiesta del saldo;

Allegato 7 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute;

Allegato 8 – Modello di Decreto di Finanziamento;

Allegato 9 – Modello per l'autodichiarazione del rispetto del principio DNSH e del Climate Proofing"

Allegato 10 - Scheda per la verifica e il controllo per garantire la conformità al principio di non arrecare danno significativo (cd. DNSH)

Allegato 11- Rispetto del climate proofing (immunizzazione dagli effetti del clima – Verifica Climatica)

Allegato 12 – DNSH “Verifica preliminare del rispetto del principio DNSH”

Allegato 13 - DNSH 3 “Relazione di approfondimento valutativo del principio DNSH”

Il CdR si riserva la facoltà di adattare gli allegati 2-3-4-5-6-7-8 secondo necessità avvertite per la facilitazione dell'inserimento dati e la migliore lettura degli stessi.